

Dashiell Hammett

IL FALCO MALTESE

LIBRERIA • Narrativa, Sezione 5, Unità 3 Il poliziesco



L'incipit

AGENZIA "SPADE & ARCHER"

La mascella di Samuel Spade era ossuta e pronunciata, il suo mento era una V appuntita sotto la mobile V della bocca. Le narici disegnavano un'altra V, più piccola. Aveva occhi giallo-grigi, orizzontali. Il motivo della V era ripreso dalle spesse sopracciglia che si diramavano da due rughe gemelle al di sopra del naso aquilino e l'attaccatura dei capelli castano-chiari scendeva a punta sulla fronte partendo da un'ampia stempiatura. Somigliava, in modo abbastanza attraente, a un diavolo biondo.

Disse a Effie Perine: «Sì, tesoro».

Effie era una spilungona abbronzata. Il vestito di lanetta marrone le pendeva di dosso con un effetto malinconico. Gli occhi splendevano scuri e vivaci nel viso liscio e infantile. Chiuse la porta dietro di sé, vi si appoggiò, e disse: «C'è una ragazza che ti vuole vedere. Si chiama Wonderly».

«Una cliente?»

«Credo. Devi vederla in ogni modo: è uno schianto.»

«Portamela qui, cara», disse Spade. «Portamela.»

Effie Perine riaprì la porta verso l'anticamera, senza abbandonare la maniglia, e disse: «Vuole entrare, signorina Wonderly?»

Una voce disse «Grazie», così piano che solo la perfetta pronuncia rese comprensibile la parola, e una ragazza apparve sull'uscio. Avanzò lentamente, a passi incerti, guardando Spade con occhi blu cobalto, al tempo stesso timidi e penetranti.

Era alta, esile, flessuosa, senza neanche uno spigolo. Corpo slanciato, seno alto, gambe lunghe, mani e piedi sottili. Aveva addosso due gradazioni di blu, scelte in modo che si intonassero ai suoi occhi. I ricci che spuntavano sotto il cappello blu erano rosso-scuri, le labbra erano piene di un rosso più brillante. I denti brillavano bianchi nell'arco del timido sorriso.

La quarta di copertina

Un antico e prezioso falco d'oro, dono dei Cavalieri di Rodi all'imperatore Carlo V, scatena appetiti e rivalità che troppo spesso conducono all'omicidio. L'ambiente è l'America della recessione e del crollo di Wall Street, quando disoccupazione, violenza e corruzione imperversavano ovunque. Delle indagini sui sempre più misteriosi omicidi è incaricato un investigatore privato, certo Sam Spade, un uomo cinico e durissimo i cui metodi non hanno certo il *fair-play* di un Poirot. Egli si avvale infatti degli stessi sistemi violenti e scorretti dei suoi concorrenti e avversari: dalla polizia ufficiale ai clienti, dal procuratore distrettuale agli informatori, alle donne. Un tipo dunque da prendere con le molle. Ma dopo la lettura di questo romanzo – secondo la critica il migliore di Dashiell Hammett – si capirà che vale anche per noi quanto un personaggio del romanzo dice di Spade: «Perdio, signore. Lei è un tipo che val la pena di aver conosciuto».

D. Hammett, *Il falco maltese*, trad. M. Hannau, Mondadori, Milano 1984